

Notizie sulla valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma a cura di ERSAF-Struttura Sviluppo Foreste di Lombardia - BRENO (BS) Tel. 0364.322342 N° 3/30 settembre 2010

BIENNO: ultimata la passerella sul torrente Grigna



La Comunità Montana di Valle Camonica, nel corso dell'estate 2010, ha ultimato i lavori riguardanti la ricostruzione della passerella pedonale sul torrente Grigna, in località Valle delle Forme in Comune di Bienno. L'opera, prevista dall'accordo di programma, interessa il sentiero n.80 che da Bienno attraversa la Val Grigna conducendo alla Val Gabbia e quindi a San Glisente. Nello stesso punto in cui è stata posizionata la passerella esisteva già un vecchio ponte in legno, crollato da alcuni anni. Conseguentemente il sentiero era stato deviato

più a monte: una soluzione temporanea che comportava comunque gravi inconvenienti, determinati dalla natura molto scoscesa della zona e dal torrente particolarmente impetuoso che scorre in una profonda forra.

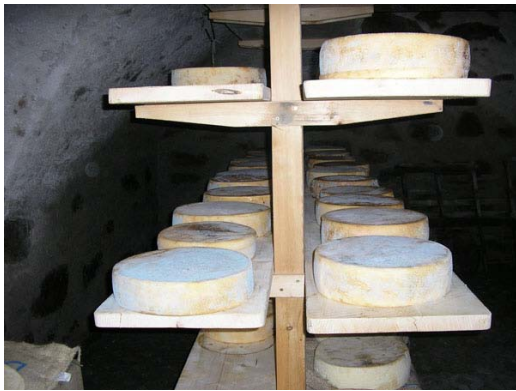
La nuova passerella è stata montata con l'utilizzo dell'elicottero e fissata a due robuste spalle in pietra e calcestruzzo. Ha una luce complessiva di ben quattordici metri ed è sospesa a circa otto metri di altezza sul torrente. La struttura portante è costituita da travi in acciaio profilato, mentre il piano di calpestio è costituito da griglie in acciaio zincato; le barriere laterali sono invece ferro zincato, ricoperte da tavoloni in larice per ridurre l'impatto ambientale. Agli ingressi della passerella, su entrambi i lati, due strutture tubolari infisse nella pavimentazione fanno da dissuasori di traffico, consentendo il transito unicamente ai pedoni.

Referente uff.bonificamontana@cmvallecamonica.bs.it

BIENNO: in ultimazione i lavori di ristrutturazione del Silter di Campolungo

I lavori di ristrutturazione del Silter di Campolungo Inferiore, storico fabbricato d'alpe sito nella Foresta di Lombardia Valgrigna in Comune di Bienno, sono ormai prossimi alla conclusione. Il finanziamento di complessivi 208.000,00 Euro, derivanti dal Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 323C, ha consentito di completare definitivamente le opere interne e alcune opere esterne. Queste risorse si aggiungono ai 205.000,00 Euro a suo tempo stanziati da ERSAF nell'ambito del Programma di





Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare (PROVALPI) per opere strutturali e di parziale completamento, già inserite nella programmazione dell'Accordo di programma.

Il fabbricato comprende, al piano terra, un'unità produttiva costituita da caseificio e silter per la conservazione dei prodotti caseari, una unità abitativa per il gestore dell'alpeggio, nonché un locale polivalente che potrà essere utilizzato anche per occasionali attività di ristorazione. Al piano superiore un'altra unità abitativa potrà ospitare turisti ed escursionisti. La valorizzazione del fabbricato, oltre alla indiscutibile utilità per la conservazione della attività alpestre ed indirettamente della biodiversità, costituirà anche un importante punto di appoggio per la fruizione turistico-ricreativa dell'Area Vasta.

Referente: gianfranco.paroletti@ersaf.lombardia.it

Un team di autori per i "Quaderni della Valgrigna"

È in fase di definizione da parte di ERSAF il team di Autori che contribuiranno alla realizzazione della collana di pubblicazioni divulgative "I quaderni della Val Grigna", la cui veste grafica sarà simile a quella già adottata con il primo volumetto intitolato "La leggenda di San Glisente". Si tratterà di 10 - 12 brevi monografie destinate ad un pubblico molto eterogeneo, finalizzate a promuovere la conoscenza dell'ambiente, della storia e della cultura dell'Area Vasta.



Di formato snello, saranno corredate da immagini e fotografie a colori e concepite con lo scopo di attirare con facilità ed immediatezza l'interesse e l'attenzione del lettore. La collana divulgativa è stata prevista nell'ambito della azione H.12.2 "Attività promozionali e di marketing dei prodotti lattiero-caseari d'alpeggio dell'Area Vasta Valgrigna, creazione del marchio d'area". Sono graditi suggerimenti e indicazioni riguardanti temi di particolare interesse per l'Area Vasta ma anche proposte di autori particolarmente versati a sviluppare l'argomento in modo divulgativo.

Referente andrea.richini@ersaf.lombardia.it

ESINE: continua l'esperienza del Mercato Agricolo

Prosegue con successo nel Comune di Esine l'iniziativa del "Mercato Agricolo", l'interessante proposta dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica e pensata per valorizzare le produzioni delle aziende agricole e degli allevatori del territorio, in particolare della media e bassa valle. Gestita da SECAS, che ne ha curato l'organizzazione e la promozione, l'iniziativa ha permesso a produttori, coltivatori ed allevatori locali di mettere sul mercato i



propri prodotti secondo la logica della filiera corta, ovvero a chilometri zero "dal produttore al consumatore", avvicinando al tempo stesso i cittadini alle produzioni più tipiche della terra camuna, realizzate con tecniche non industriali da aziende prevalentemente a conduzione familiare. La natura stessa dell'iniziativa, promossa dall'Amministrazione e non dalle Associazioni di categoria, ha permesso la libera partecipazione di oltre 15 aziende che altrimenti sarebbero risultate discriminate dalla categoria di appartenenza e quindi escluse.

La scelta gestionale intrapresa, coraggiosa ma lungimirante, ha invece permesso la libera partecipazione di tutti coloro che desiderassero prendere parte all'iniziativa e, per tutta estate e a tutt'oggi, i mercati si sono regolarmente svolti con cadenza quindicinale in piazza Falcone e Borsellino, sotto la grande struttura metallica che ospita anche il mercato tradizionale, nei venerdì dopo la seconda e la quarta domenica del mese, dalle 08.00 alle 13.00. La proposta è ora di aumentare il numero di giornate, portandole a quattro e quindi riempiendo l'intero mese, anche se questo presuppone naturalmente un sempre maggiore impegno soprattutto nell'ambito della gestione e della promozione. Notevole, sotto ogni aspetto, la soddisfazione sia dell'Amministrazione Comunale, che ha trovato una buona risposta all'iniziativa, sia da parte dei produttori che degli stessi consumatori.

Referente andrea.richini@ersaf.lombardia.it

Le Foreste di Lombardia sono certificate



Nel dicembre 2009 tutte le 20 Foreste di Lombardia, ovvero le proprietà silvo-pastorali regionali gestite da ERSAF, inclusa dunque la Foresta Regionale Valgrigna, hanno conseguito l'ambita certificazione di gestione forestale responsabile. Sono infatti risultati soddisfatti i dieci principi previsti dallo schema di certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council, tradotto letteralmente con "Consiglio di Gestione Forestale"), riconosciuto a livello internazionale. Per ottenere il riconoscimento di "Gestione Forestale Responsabile" ERSAF si è rivolto ad un organismo di

certificazione accreditato, nella fattispecie ICILA, al fine di far valutare da esperti esterni la propria gestione, le attività e le procedure attuate nel settore forestale. Rivolgendosi allo stesso organismo ERSAF ha inoltre ottenuto anche la certificazione PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes, "Programma per il Riconoscimento di Schemi di Certificazione Forestale"), del quale sono stati soddisfatti i sei criteri e i 54 indicatori e linee guida che si rivolgono in particolare al rispetto degli aspetti sociali, economici ed ambientali del territorio. Le valutazioni e i processi migliorativi che l'Ente con l'occasione ha dovuto adottare al fine di soddisfare tutti gli standard hanno riguardato l'intera organizzazione dell'ERSAF, dalla sede centrale ai vari uffici dislocati sul territorio.



L'ERSAF è stato dunque il primo Ente pubblico italiano a conseguire la certificazione per la buona gestione delle proprie foreste. Il traguardo raggiunto non consente però di riposare sugli

allori: la certificazione va mantenuta dando, in occasione delle periodiche visite ispettive, dimostrazione concreta e documentata del continuo rispetto dei criteri internazionali e nazionali a cui abbiamo scelto di volerci attenere. In pratica la certificazione garantisce che le Foreste di Lombardia vengono gestite da ERSAF con modalità e tassi di utilizzazione che consentono di mantenerne la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione e la potenzialità di adempiere anche in futuro a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali sia a livello locale che globale.

Referente giovanna.davini@ersaf.lombardia.it

ESINE: presentazione della Zona di Protezione Speciale "valgrigna"

Si è tenuto a Esine, lo scorso 15 settembre, l'incontro di presentazione della Zona di Protezione Speciale "Valgrigna". Presenti, e vivamente partecipi all'incontro, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali coinvolte, i membri di Associazioni e gruppi locali ed il pubblico. Tutti questi portatori di interesse hanno un ruolo attivo all'interno delle foreste e possono operare segnalazioni ed osservazioni sui metodi di gestione delle aree, osservazioni di cui l'Ente gestore, anche in relazione alla Certificazione forestale conseguita, deve necessariamente tenere conto.



Nel 2004 la Foresta regionale Valgrigna è stata individuata e riconosciuta come ZPS – Zona di Protezione Speciale- ed è

quindi entrata a far parte della rete europea "Natura 2000", il cui scopo è tutelare gli habitat e le specie di animali ad alto rischio o particolarmente significative a livello continentale. La zona è infatti di particolare rilievo per la presenza di fauna ed ambienti naturali, come le torbiere, o seminaturali (tali infatti sono gran parte dei prati e dei pascoli che direttamente od indirettamente dipendono dalla cura da parte dell'uomo) aventi peculiarità che giustifichino una gestione ambientale che ne garantisca la conservazione o il miglioramento.



ERSAF, in occasione della redazione del Piano di Assestamento Forestale semplificato relativo all'intero complesso delle Foreste di Lombardia, approvato nel dicembre del 2009, ha inserito come parte integrante del documento l'allegato contenente le Misure di Conservazione specifiche per ciascun "habitat" e "specie" rilevante a livello europeo. Il Piano dunque, tenendo conto dei molteplici aspetti naturalistici, economici, culturali, fornisce un quadro completo delle indicazioni gestionali per ciascun settore (macroparticella) in cui viene suddivisa ciascuna Foresta.

Referente giovanna.davini@ersaf.lombardia.it

I partner dell'Accordo di Programma dell'Area Vasta Valgrigna:

